



MOZIONE CONGRESSUALE

IL 2° CONGRESSO DELLA CISL DEI LAGHI, RIUNITO A COMO IL 3 E 4 APRILE 2017, SENTITA LA RELAZIONE DELLA SEGRETERIA, LA APPROVA ED ASSUME IL DIBATTITO CONGRESSUALE COME ULTERIORE CONTRIBUTO PER DELINEARE LE LINEE GUIDA STRATEGICHE E PROGRAMMATICHE DELLA UST DEI LAGHI PER IL PROSSIMO QUADRIENNIO. PER IL CONGRESSO, OCCORRE OPERARE PER AFFERMARE L'ATTUALITÀ DEL RUOLO E DELLA FUNZIONE DEL SINDACATO NEL MONDO IN CONTINUO MUTAMENTO, PER COLLEGARE L'EMANCIPAZIONE DEI LAVORATORI E DEL LAVORO ALLO SVILUPPO DELL'INTERA SOCIETÀ, IN UNA VISIONE INTERNAZIONALE DEI PROBLEMI, VALORIZZANDO I DIRITTI DI LIBERTÀ DELLE PERSONE COME CONDIZIONE DI GIUSTIZIA E DI COESIONE SOCIALE.

SI PONE OGGI NEL NOSTRO PAESE UNA NUOVA QUESTIONE SINDACALE: COME SI VIVE-NEI LUOGHI DI LAVORO; COME SI FA SINDACATO, COME SI OPERA NELLA SOCIETÀ; COME CI SI RAPPORTA ALLA POLITICA.

SI TRATTA DI RISPONDERE IN MODO ESAUSTIVO A QUANTI SOSTENGONO CHE IL SINDACATO SIA ADDIRITTURA INUTILE. OCCORRE DECIDEREQUALE RIFORMISMO SINDACALE METTERE IN CAMPO OGGI IN ITALIA, IN EUROPA E NEL MONDO.

LE CAUSE DELLE DIFFICOLTÀ SINDACALI SONO MOLTEPLICI: IN PARTE DIPENDONO DA FATTORI OGGETTIVI, LEGATI AI CAMBIAMENTI ECONOMICI, SOCIALI E CULTURALI; IN PARTE SONO FRUTTO DI PRECISE SCELTE POLITICHE VOLTE A RIDIMENSIONARE IL RUOLO DEL SINDACATO NELLA SOCIETÀ ITALIANA. NON ULTIMO DIPENDONO DA UNA PERDITA DI CREDIBILITÀ SOCIALE FRUTTO DI ERRORI E DI GESTIONI SBAGLIATE E CENTRATE SU RENDITE DI POSIZIONI ED EGOISMI PERSONALI.

LA POLITICA, CHE SPESSO MAL RAPPRESENTA ANCHE SE STESSA, TENDE A RIDURRE GLI SPAZI DI PARTECIPAZIONE, A CONSIDERARE IN MODO STRUMENTALMENTE SOPRAVALUTATO IL PROPRIO RUOLO A SCAPITO DELLA VALORIZZAZIONE DEI CORPI INTERMEDI DELLA SOCIETÀ.

CON QUESTI FENOMENI DOBBIAMO FARE I CONTI, CONSAPEVOLI CHE, ANCHE IN QUESTO CONTESTO, NON VENGONO MENO LE RAGIONI DEL LIBERO ASSOCIARSI PER FARE SINDACATO. ANZI C'È PIÙ BISOGNO DI PARTECIPAZIONE, DI DEMOCRAZIA, DI SINDACATO IN ITALIA E NEL MONDO

SINDACATO E' COMUNITA': EUROPA E LAVORO

NOI POSSIAMO ESSERE ATTORI E PROMOTORI DI COMUNITÀ, POSSIAMO ESSERE GENERATORI DI "COSE NUOVE", E CIÒ PERCHÉ I MOMENTI PIÙ CREATIVI DEL SINDACATO SONO STATI PROPRIO QUELLI MARCATI DALLE "CRISI".

LA CISL È UN SINDACATO CENTRATO SUL CONCETTO DI PARTECIPAZIONE, PER NOI IL "PRENDER PARTE" È L'ATTO COSTITUTIVO DELL'ESSERE SINDACATO E FARE UN BUON SINDACATO SIGNIFICA RIPARTIRE DA UN SINDACATO CHE LAVORA PER GENERARE SICUREZZA ECONOMICA E PROFESSIONALE, BENESSERE LAVORATIVO A DIFESA DELLA SALUTE E DELL'AMBIENTE, SERVIZI EFFICACI E CREAZIONE DI SPAZI PER UN NUOVO WELFARE AZIENDALE, PER UNO SVILUPPO UMANO E PROFESSIONALE; UN SINDACATO CHE SI PROPONE COME SFIDA PER IL CAMBIAMENTO E NON RI-PROPOSITORE DI VECCHI MODI DI ESSERE E DI AGIRE PER DIFENDERE MICRO INTERESSI.

LA CISL HA IMPOSTATO IL SUO ANNO CONGRESSUALE, IL 2017, SULLA SFIDA DEL LAVORO: NON È UNA PROVOCAZIONE AL FUTURO, MA UNA SFIDA AL PRESENTE, A SVILUPPARE DA SUBITO QUEL CHE È STATO FATTO. **IL CONGRESSO DELLA CISL DEI LAGHI IMPEGNA IL PROPRIO GRUPPO DIRIGENTE A LAVORARE PER LA PIENA ATTUAZIONE DEL DECALOGO, CON IL QUALE, A PARTIRE DA UNA**

COMPIUTA E PROFONDA RIFLESSIONE SUL TEMA “PERSONA E LAVORO”, HA PRESENTATO DIECI PROPOSTE PER CREARE LAVORO, CHE SI GENERA SOLO RI-ORIENTANDO LE POLITICHE ECONOMICHE E ATTUANDO QUEL CHE GIÀ ESISTE IN TEMA DI POLITICHE DEL LAVORO.

IN PARTICOLARE LE NOSTRE AZIONI SI DOVRANNO COMPIUTAMENTE ESPRIMERE

- NELL’IMPEGNO A COLMARE LA DISCRASIA TRA LA VELOCITÀ DEI MUTAMENTI TECNOLOGICI E LE COMPETENZE SEMPRE PIÙ SPECIFICHE CHE ESSE RICHIEDONO: CIÒ CHE OGGI È COMPETENZA LAVORATIVA DOMANI È GIÀ SUPERATA E NON PIÙ SPENDIBILE, PROMUOVERE UN’ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO MENO GERARCHICA E PIÙ COOPERATIVA CHE DA SOLA POTRÀ GARANTIRE UNA SINTESI TRA PIÙ LAVORO E MIGLIOR LAVORO. SEMPRE PIÙ COMPETENZE TRASVERSALI SONO NECESSARIE, INSIEME A UNA FORMAZIONE CONTINUA PER TUTELARE FATTIVAMENTE L’OCCUPABILITÀ, E NON LA SOLA SINGOLA OCCUPAZIONE.
- NEL SOSTEGNO DAL PUNTO DI VISTA CONTRIBUTIVO E FISCALE ALLE IMPRESE E ALLE FILIERE CHE CREANO LAVORO DI QUALITÀ IN SETTORI CON ELEVATE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI (AMBIENTE, SERVIZI ALLA PERSONA)
- SULLA FORMAZIONE CONTINUA DI CHI HA UN IMPIEGO USANDO MEGLIO E DI PIÙ I FONDI INTERPROFESSIONALI, ANCHE CON LA DETASSAZIONE PER LE IMPRESE CHE INVESTONO IN FORMAZIONE.
- SUL POTENZIAMENTO DELLE OPPORTUNITÀ OFFERTE DALL’APPRENDISTATO DUALE COME VIA PER OGNI LAVORATORE PER CONCLUDERE UN CICLO DI STUDI E RAGGIUNGERE UNA QUALIFICAZIONE PREVEDENDO CHE LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE, CREINO SUL TERRITORIO RETI A MAGLIE PIÙ FITTE CON LE UNIVERSITÀ E LE SCUOLE TECNICO-PROFESSIONALI. ANCHE QUI UN RUOLO DECISIVO LO GIOCHERANNO, COME TUTOR E FACILITATORI, GLI ENTI BILATERALI E I FONDI INTERPROFESSIONALI.
- AL CONTRASTO ALL’ABBANDONO SCOLASTICO E UNIVERSITARIO DEFINENDO PERCORSI DI RECUPERO DEL 20% DEI GIOVANI CHE ABBANDONANO LA SCUOLA SUPERIORE ANCHE PER MANCANZA DI PROSPETTIVE LAVORATIVE.
- AL RAFFORZAMENTO DEGLI INTERVENTI SUI TIROCINI EXTRACURRICULARI, SPESSO PER I NOSTRI GIOVANI PRIMO CONTATTO CON IL MONDO DEL LAVORO E SOVENTE SOTTOPAGATI. VANNO RIFORMATI CON CONVENZIONI TRA IMPRESE E SCUOLE ELEVANDONE I CONTENUTI FORMATIVI ED ESPERIENZIALI PREVEDENDO UN “CERTIFICATO DI QUALITÀ” PER LE IMPRESE CHE LI USANO CORRETTAMENTE
- ALLA SPERIMENTAZIONE DELL’ASSEGNO DI RICOLLOCAZIONE PER I PRIMI 30/40MILA PERCETTORI DI NASPI, PER POI ESTENDERE NEL CORSO DELL’ANNO LO STRUMENTO A TUTTI I DISOCCUPATI CHE LO CHIEDANO.
- ALL’ATTIVAZIONE DELLA FASE 2 DI GARANZIA GIOVANI CHE FINALIZZI MEGLIO GLI OBIETTIVI DI AVVICINAMENTO ALL’OCCUPAZIONE.
- AL CONTRASTO DEL FALSO LAVORO AUTONOMO E PER DARE PIENO SOSTEGNO AL VERO LAVORO AUTONOMO, RAFFORZANDO LE TUTELE PER I COLLABORATORI, ANCHE A PARTITA IVA, ISCRITTI ALLA GESTIONE SEPARATA INPS.
- PUNTARE IN MODO DECISO ALLA RICHIESTA DI UNA NECESSARIA E TEMPESTIVA AZIONE LEGISLATIVA CHE RISPONDA AL PROBLEMA CHE L’ABOLIZIONE DEI VOUCHER HA PROVOCATO;
- SULLA PROMOZIONE DI UN “ PROTOCOLLO D’INTESA PER L’ALTERNANZA SCUOLA LAVORO “ CHE ATTRAVERSO UN COORDINAMENTO TRA LA CISL E LE DIVERSE SUE ARTICOLAZIONI CATEGORIALI, CISL SCUOLA IN QUESTO AMBITO GIÀ È IMPEGNATA, MONDO DELLE IMPRESE E ISTITUZIONI STRUTTURE UN MODELLO CONDIVISO PARTECIPATO E CORRESPONSABILE ORIENTATO AD UN PERCORSO ECONOMICO E SOCIALE BASATO SULLA CRESCITA INTELLIGENTE, SOSTENIBILE E INCLUSIVA. VANNO ANCHE PREVISTE POSSIBILITÀ DI RIMBORSI SPESE O RETRIBUZIONI VOLONTARIE PER I RAGAZZI CHE PIÙ SI SONO IMPEGNATI.
- SULL’ASSUNZIONE, IN MODO CONSAPEVOLE E PARTECIPATO, DELLE POTENZIALITÀ CHE LA CISL DEI LAGHI PUÒ AVERE NELL’APERTURA AD ESPERIENZE DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO. NEGLI ULTIMI 4 ANNI OLTRE 40 STUDENTI DELLE SCUOLE SUPERIORI SI SONO AVVICINATI NELLA CISL DEI LAGHI. HANNO CONOSCIUTO IL LAVORO CHE FACCIAMO E HANNO PRESO PARTE ATTIVA AL NOSTRO LAVORO. HANNO INCONTRATO LE STESSA PERSONE E I PROBLEMI CHE SI RIVOLGONO

QUOTIDIANAMENTE NEI NOSTRI UFFICI. HANNO COMPRESO E CONDIVISO QUAL È IL LAVORO DEL SINDACATO E I VALORI CHE SOSTENGONO LE NOSTRE ATTIVITÀ. SI SONO FATTI UN'IDEA CHE FARE SINDACATO È COSA UTILE.

- SULLA SALVAGUARDIA DELLA SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO ANCHE ATTRAVERSO IL RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE DEGLI RLS E DEI RAPPORTI INTERNI TRA RLS RSA ED RSU ANCHE ALLA LUCE DELLA SEMPRE PIÙ SVILUPPATA COMPENETRAZIONE DEI TEMI DELLA SALUTE E SICUREZZA NELL'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO.
- SU UN ATTENTO IMPEGNO A SALVAGUARDARE I POSTI DI LAVORO NELLE AZIENDE IN CRISI NEL SETTORE DEI TRASPORTI, DELL'INDUSTRIA, NEL TERZIARIO ATTRAVERSO PERCORSI D'INNOVAZIONE D'IMPRESA E DI STRATEGIE DI SVILUPPO PROGRAMMATICO E DI SISTEMA, ANCHE ATTRAVERSO UN ATTENTO MONITORAGGIO DEI CRESCENTI E PREOCCUPANTI FENOMENI DI PRIVATIZZAZIONE, CON L'OBIETTIVO DI SALVAGUARDARE I LIVELLI OCCUPAZIONALI E LE CONDIZIONI DI LAVORO E CONTRATTUALI DELLE LAVORATRICI E LAVORATORI COINVOLTI.

L'EUROPA

NELLA CONVINZIONE, NEL PARERE, NELL'IDEA DELL'UOMO QUALUNQUE, NON VI È SPAZIO PER LA SPERANZA: EPPURE QUANTE ATTESE, QUANTE PAROLE, QUANTI CONVEGNI, QUANTE SPERANZE SUSCITARONO SOLO POCHE ANNI FA, ERAVAMO POCO PRIMA DEL 1999, L'EURO, IL PATTO DI LISBONA, IL TRATTATO DI MAASTRICHT. OGGI È COME SE L'EUROPA FOSSE STATA ASSASSINATA DALLE BANCHE, DALLA FINANZA, DALLA BUROCRAZIA, DAI NAZIONALISMI RISORGENTI, DALLE GRANDI LOBBIE INTERNAZIONALI. SARÀ, MA LE LOBBIE CI SONO DAPPERTUTTO, LE BANCHE E LA FINANZA NON PARLIAMONE NEPPURE, LA BUROCRAZIA IMPERA IN OGNI ANGOLO DELLA TERRA.

IN QUESTO CONTESTO DIVENTA PER NOI INDISPENSABILE RIAFFERMARE E LAVORARE PERCHÉ LO SGUARDO VADA OLTRE LO STRETTO ORIZZONTE CASALINGO E FARCI QUALCHE DOMANDA E, SOPRATTUTTO, DARCI QUALCHE RISPOSTA, E FAR DAVVERO NOSTRO IL DOCUMENTO IN SEI PUNTI ELABORATO DALLA CISL SULL'EUROPA E SUL NOSTRO FUTURO IN EUROPA. ANDARE CONTROCORRENTE SU QUESTO TEMA NON È FACILE PER NESSUNO: SOPRATTUTTO QUANDO SI TRATTA DI FAR PASSARE IL METODO DEL RAGIONAMENTO INVECE DI QUELLO DELLO SDEGNO, DELLA RAGIONE CONTRO LE GRIDA INSULSE E INCONSULTE, LA RABBIA SCATENATA E MAI FRENATA.

SIAMO NELL'ANNO DEL 60ESIMO DEI TRATTATI DI ROMA. LE RICORRENZE NON POSSONO ESSERE UN'OCCASIONE NOSTALGICA MA UNA NECESSARIA OPPORTUNITÀ PER RITORNARE ALLA POLITICA PER LA POLITICA. NEL NOSTRO MANIFESTO PER L'EUROPA C'È UN PRECISO DISEGNO STRATEGICO. DA UN LATO LA CISL CON QUESTA PROPOSTA INTENDE RIDARE VALORE E PESO STRATEGICO A TUTTE QUELLE FORZE CHE DA SEMPRE HANNO FATTO DELL'EUROPA LA CASA COMUNE. DALL'ALTRO RILANCIARE E SOSTENERE LE POLITICHE ESPANSIVE CHE OGGI PIÙ CHE MAI SONO NECESSARIE PER RIDARE FIATO ALL'ANCORA ASFITTICA ECONOMIA ITALIANA.

IN TERZO LUOGO NEL MANIFESTO SONO SVILUPPATE ALCUNE IDEE DI POLITICA ECONOMICA: IN ESSO CHIEDIAMO DI ANDAR OLTRE E SUPERARE DEFINITIVAMENTE IL FISCAL COMPACT SOSTITUENDOLO CON L'INVESTMENT COMPACT, SPOSTANDO CIÒ L'ATTENZIONE DALLA TASSAZIONE ALLO SVILUPPO INDUSTRIALE E PRODUTTIVO. PROPONIAMO DI RADDOPPIARE L'AZIONE SINDACALE DA ROMA A BRUXELLES, DI SPINGERE AFFINCHÉ L'OPERATO DEI SINGOLI GOVERNI E DEI SINGOLI SINDACATI, SI COORDINI. IN ALTRI TERMINI ALLARGANDO IL CAMPO, SI ALLARGANO ANCHE LE SQUADRE, SI COINVOLGONO LE FORZE SOCIALI EUROPEE, OGGI ANCORA RESTIE IN ALCUNI CASI A FAR SENTIRE LA LORO VOCE.

DOBBIAMO PARLARE DI EUROPA ANCHE PER TORNARE A RIFLETTERE SUL TEMA DEI SALARI. **IL PROBLEMA CHE CI SI È POSTI, E CHE NEI PROSSIMI MESI SARÀ CERTAMENTE OGGETTO DI DISCUSSIONI OLTRE CHE DI PERCORSI CONTRATTUALI E DI TENTATIVI DI INTESA A LIVELLO EUROPEO, È QUELLO DEL RAPPORTO TRA PRODUTTIVITÀ E SALARIO: OCCORRE AUMENTARE LA PRIMA PERCHÉ SALGA IL SECONDO.**

SULLO SFONDO DI QUESTO DIBATTITO SI STAGLIA L'OMBRA DELLA DIATRIBIA TRA SALARIO MINIMO E SALARIO SOCIALE. DA QUI POTREBBERO NASCERE ALTRE INTERESSANTI INIZIATIVE CHE RIGUARDANO TEMI CONNESSI A QUELLI DEL SALARIO E DEL COSTO DELLA VITA, COME L'OCCUPAZIONE, LA POVERTÀ, IL LAVORO.

IL MERCATO DEL LAVORO È SEMPRE PIÙ INTERNAZIONALIZZATO E SI ESTENDE ANCHE A PAESI CHE NON HANNO IL SISTEMA DI PROTEZIONI EUROPEO NÉ LE STESSA DINAMICHE ECONOMICHE E SALARIALI. PER QUANTO CI RIGUARDA SAPPIAMO BENE CHE IL MERCATO DEL LAVORO DEL NOSTRO TERRITORIO SI ESTENDE ALLA SVIZZERA, SOPRATTUTTO IL CANTON TICINO, CHE HA ATTUTITO L'IMPATTO VIOLENTO CON LA CRISI DEGLI ULTIMI ANNI. MOLTI LAVORATORI SI SPOSTANO TUTTI I GIORNI PER LAVORARE IN SVIZZERA

E DI LORO CI DOBBIAMO OCCUPARE DI PIÙ E MEGLIO.

NEL TERRITORIO DEI LAGHI CI SONO OLTRE 50MILA PERSONE CHE OGNI MATTINO SI RECANO NELLA VICINA CONFEDERAZIONE E CHE SI DEVONO CONFRONTARE CON CONDIZIONI LAVORATIVE, CONTRATTUALI, FINANZIARIE, PREVIDENZIALI, DI TUTELA DELLA SALUTE, PROFONDAMENTE DIVERSE. DOBBIAMO RAFFORZARE INTENSE E COLLABORAZIONI CON IL SINDACATO OCST. IL NOSTRO TERRITORIO DEI LAGHI SUBISCE DA TEMPO I CONTRACCOLPI DELLE POLEMICHE POLITICHE ELVETICHE: I NOSTRI FRONTALIERI SENTONO DI ESSERE LAVORATORI DI SERIE B SOLO PERCHÉ “STRANIERI IN UN PAESE ALTRUI”; IL NOSTRO TERRITORIO NEI FATTI ESTORICAMENTE IL “PROBLEMA DELL’IMMIGRAZIONE È SEMPRE STATA UNA RISORSA.

IL GRANDE AFFLUSSO DI LAVORATORI FRONTALIERI E LA PRECARIETÀ DELLE CONDIZIONI DI LAVORO HA GENERATO FORTI TENSIONI TRA I RESIDENTI IN CANTON TICINO.

DAL CONGRESSO LA SOLLECITAZIONE A PROSEGUIRE NELLA POLITICA DI COORDINAMENTO CON IL SINDACATO OCST, CON IL QUALE DA ANNI SIAMO LEGATI TRAMITE UNA CONVENZIONE, PER FARSI PORTAVOCE IN TERRA TICINESE DEI DIRITTI DEI LAVORATORI, SENZA DISTINZIONI TRA FRONTALIERI E RESIDENTI. PROPRIO PER GARANTIRE SERVIZI ALL’AVANGUARDIA, LA CONVENZIONE TRA CISL E OCST È SEMPRE PIÙ VITALE. ALLA NOSTRA CONFEDERAZIONE CHIEDIAMO PIÙ ATTENZIONE VERSO CHI, COME NOI, GIORNALMENTE SI CONFRONTA CON QUESTO TEMA: I FRONTALIERI NON SIANO SOLO UNA MEDAGLIETTA, MA UNA PREOCCUPAZIONE QUOTIDIANA.

UNA ATTENZIONE PARTICOLARE VA RISERVATA AL FENOMENO DELL’IMMIGRAZIONE E DEI FLUSSI IMMIGRATORI SUL NOSTRO TERRITORIO DEL LAGHI. QUESTI FENOMENI SE DA UNA PARTE ASSUMONO CARATTERE EMERGENZIALE A CUI DARE RISPOSTE IMMEDIATE DALL’ALTRA OFFRONO UNA GRANDE OPPORTUNITÀ PER SPERIMENTARE PERCORSI D’INTEGRAZIONE UMANA E PERSONALE ANCHE ATTRAVERSO IL LAVORO

PER LA PERSONA, PER IL LAVORO

OGGI LA CRISI NON È SOLO ECONOMICA MA SOPRATTUTTO È UNA CRISI DELLA PERSONA

LA CISL DEVE RIFLETTERE SU QUALE RUOLO SPETTI AL SINDACATO. IL DINAMISMO CONTEMPORANEO PONE ALLA DIRIGENZA DELLA CISL L’IMPERATIVO DI ANTICIPARE IL FUTURO RISPETTO A CIÒ CHE OGGI SIAMO, A CIÒ, CHE VORREMMO ESSERE. LA NOSTRA IDENTITÀ DEVE FARE I CONTI COL PRESENTE E SVILUPPARE IN TEMPI CERTI UNA PROPOSTA CREDIBILE E REALIZZABILE PER LE GENERAZIONI DI OGGI, ALLE PRESE CON I PROBLEMI E LE DIFFICOLTÀ CONCRETE E TANGIBILI. DARE RISPOSTA AI BISOGNI DEI LAVORATORI È IL NOSTRO PRIMO OBIETTIVO MA NON PUÒ ESAURIRSI SOLAMENTE COME EROGATORE DI SERVIZI (ASSISTENZA LEGALE, DICHIARAZIONE DEI REDDITI...) ANCHE PERCHÉ VE NE SARÀ SEMPRE MINOR BISOGNO VISTO IL CONTINUO SVILUPParsi DELLA TECNOLOGIA. TUTTI I LAVORI DI INTERMEDIAZIONE (CAF, PATRONATO) SE SI LIMITERANNO ALLA COMPILAZIONE DI MODULISTICA AVRANNO SEMPRE MINOR IMPORTANZA.

PER I GIOVANI IL SINDACATO DEVE ESSERE UNA REALTÀ DI CUI IL LAVORATORE HA BISOGNO PERCHÉ IN AZIENDA SI È DA SOLI E AVERE QUALCUNO CON CUI STARE INSIEME E CONDIVIDERE LE ESPERIENZE SAREBBE NON SOLO BELLO MA ANCHE UTILE, SIA AL LAVORATORE CHE PER IL MIGLIORAMENTO DELL’AZIENDA; MA TUTTO DIPENDE DALLE PERSONE CHE FANNO IL SINDACATO. LA CISL HA UN POTENZIALE IMMENSO.

IL SINDACATO, LA CISL DEI LAGHI DEVE ESSERE IL LUOGO IN CUI LA GENTE SI INCONTRA, DISCUTE, LITIGA, CREA SPAZI DI DIALOGO E CONFRONTO CHE PERMETTONO DI RICERCARE SINTESI E VERITÀ. OGNI PERSONA DISOCCUPATA DEVE RAPPRESENTARE UN FALLIMENTO PER OGNI DIRIGENTE SINDACALE E OGNI LAVORATORE CHE NON STA BENE, CHE RISCHIA LA VITA, CHE SI INFORTUNA O SI FERISCE, CHE SI DEPRIME O CHE È INGIUSTAMENTE PERSEGUITO, È UNA FERITA PER CHI FA SINDACATO. IL NUOVO GRUPPO DIRIGENTE RICEVE DA QUESTO CONGRESSO L’IMPEGNO E LA FORZA PER FARE DEL NOSTRO SINDACATO E DELLA LA CISL DEI LAGHI IL LUOGO DELLA SOCIALITÀ, DELLO STUDIO DELLA RIFLESSIONE DELLO SCAMBIO DIALETTICO CHE DIVIENE INNOVAZIONE E FORZA DI CAMBIAMENTO SINGOLARE E PLURALE.

IN QUESTO SENSO, L’ATTUALIZZAZIONE NEL PRESENTE DELL’ARTICOLO 2 DEL NOSTRO STATUTO È IL NOSTRO PRINCIPIO ISPIRATORE A CUI GUARDARE CON RINNOVATA FIDUCIA.

POVERTA' E RICCHEZZA

C'È UNA POVERTÀ VISIBILE, DATO EVIDENTE DI UNA CRISI CHE HA RAGIONI POLITICHE, FINANZIARIE, ECONOMICHE, CULTURALI E SOCIALI, FATTA DI MANCANZA DI BENI ESSENZIALI ALLA PROPRIA VITA MA ANCHE, SE NON SOPRATTUTTO, DISCENDENTE DA UN PATRIMONIO CULTURALE CHE SENTIAMO CAMBIARE, MUTARE.

NEL NOSTRO TERRITORIO INTERI SETTORI SI SONO ARRESI, LA CRISI HA FALCIATO INESORABILMENTE IMPRESE CHE A NOI SEMBRAVANO SANE MA CHE AVEVANO IN SÉ I GERMI DELLA DEBOLEZZA: DEBOLEZZA NEI PRODOTTI, NEL MANAGEMENT, NELLA SITUAZIONE FINANZIARIA, NELLA VOGLIA DI INVESTIRE, FARE IMPRESA, SCOMMETTERE SUL DOMANI. LA CRISI HA SELEZIONATO, MA GLI ORGANISMI COLPITI ERANO GIÀ AMMALATI.

ECCO PERCHÉ LA CISL È NECESSARIA, PERCHÉ NON DI MENO SINDACATO C'È BISOGNO MA SEMPLICEMENTE DI UN SINDACATO MIGLIORE.

LA CISL NON GUARDA CON PESSIMISMO AL PRESENTE PERCHÉ IL PRINCIPIO CHE CI GUIDA È QUELLO DEL CAMBIAMENTO, DEL RIFORMISMO, MA ANCHE DELLA COMUNITÀ. NON C'È COMUNITÀ SE NON ESISTE UN DESIDERIO DI STARE INSIEME PER UN FINE CONDIVISO; STARE INSIEME COME PATRIMONIO DI TUTTI. IL NOSTRO IMPEGNO DIVENTA QUELLO DI NON PENSARE DA SOLI E AGIRE INSIEME; QUESTO IMPERATIVO DEVE ESSERLO ANCHE PER LA POLITICA, IL MONDO DELLA CULTURA, DELLE ASSOCIAZIONI, DELL'IMPRESA. FARE COMUNITÀ È RACCOGLIERE LA SFIDA DEL PRESENTE. L'IMPEGNO DEL NUOVO GRUPPO DIRIGENTE SARÀ ANCHE QUELLO DI RICOMPORRE I LUOGHI DELL'INCONTRO, DELLO SCAMBIO E DELLA COSTRUZIONE DI UN PRESENTE CHE SI FA FUTURO; CREARE LEGAMI SOCIALI ATTRAVERSO INTESE DI PROGRAMMA CON I CORPI INTERMEDI PRESENTI NEL SOCIALE, CON LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA, CON LE IMPRESE DEL TERRITORIO, CON IL MONDO SANO DELL'IMPRESA COOPERATIVA DIVIENE PER IL NOSTRO SINDACATO UNO STIMOLO E UN' OPPORTUNITÀ. FARE UN BUON SINDACATO SIGNIFICA QUINDI RIPARTIRE DA UN SINDACATO CHE LAVORA PER GENERARE SICUREZZA ECONOMICA E PROFESSIONALE, BENESSERE LAVORATIVO A DIFESA DELLA SALUTE, SERVIZI EFFICACI E CREAZIONE DI SPAZI PER UN NUOVO WELFARE AZIENDALE, PER UNO SVILUPPO UMANO E PROFESSIONALE INTEGRALE OTTENUTO ATTRAVERSO IL LAVORO E LE BUONE PRATICHE, MA ANCHE COME STRUMENTO DI CUI I LAVORATORI DISPONGONO PER VALORIZZARE AL MEGLIO IL PROPRIO LAVORO.

MERCATO E SVILUPPO

NELLE NOSTRE ZONE LE IMPRESE QUOTIDIANAMENTE PRODUCONO PER I MERCATI ESTERI E CHE DEVONO CONFRONTARSI CON PROBLEMI COME COSTO DEL LAVORO, COSTO DELL'ENERGIA, COSTO DEI TRASPORTI, EFFICIENZA DELLA BUROCRAZIA, SERVIZI, FLESSIBILITÀ DEL CREDITO.

CIÒ RICHIEDE SEMPRE PIÙ FORMAZIONE CONTINUA, PIÙ INTERRELAZIONE TRA IMPRESE E CENTRI DI RICERCA, PIÙ FLESSIBILITÀ NEI PROFILI OCCUPAZIONALI E QUINDI NELLE DEFINIZIONI CONTRATTUALI. SARÀ NECESSARIO ANCHE UN CAMBIO DI PARADIGMA DEL SINDACATO.

L'IMPEGNO CHE ASSUMIAMO È QUELLO DI ESSERE UN SINDACATO SEMPRE PIÙ PRESENTE: UN SINDACATO CHE PUNTA ALLA PARTECIPAZIONE E AL CONFRONTO, ALLA CONTRATTAZIONE AZIENDALE VISTA COME LO STRUMENTO PIÙ ADEGUATO PER CONIUGARE GLI INTERESSI DEI LAVORATORI CON QUELLI DELLE IMPRESE.

LA CONTRATTAZIONE AZIENDALE, INNOVATIVA COLLABORATIVA MA NON SUBALTERNA, DEVE ESSERE IL CUORE DELL' AZIONE DELLA CISL DEI LAGHI, UNA AZIONE OVE SI SPERIMENTINO ANCHE POLITICHE DI WELFARE NUOVE REALI, RISPONDENTI AI BISOGNI DELLE PERSONE E PROMOTORI DI MODELLI INNOVATIVI DI SVILUPPO AZIENDALE

SOCIALE E SOCIETÀ

IL TEMA DELLA NON – AUTOSUFFICIENZA, È ORIZZONTALE E RICHIEDE UN PIÙ DECISO INTERVENTO IN CHIAVE POLITICA DELLA CONFEDERAZIONE. IL PATRIMONIO DI AZIONE E DI RIFLESSIONE IN CAPO ALLA NOSTRA FNP È SOTTO GLI OCCHI DI TUTTI.

UNA LARGA PARTE DEL WELFARE È LEGATA FORTEMENTE ALLE POLITICHE SULLE FRAGILITÀ E **AFFRONTARLA IMPLICA ANZITUTTO NUOVE ALLEANZE PER POLITICHE SOCIO-SANITARIE COORDINATE, TRA LA CISL E LE NOSTRE CATEGORIE: DALLA CISL MEDICI, AD FNP, FP, FISASCAT, FINO ALLA SCUOLA. IL WELFARE NEL SUO ASPETTO SANITARIO E SOCIALE DIVENTA PER LA CISL DEI LAGHI UN TERRENO SUL QUALE SI RENDE NECESSARIO ENTRARE ANCHE NEL MERITO DELLA SPESA PUBBLICA PER ELIMINARE SPRECHI E PRIVILEGI**

PER CONTRASTARE LA SOLITUDINE, DARE RISPOSTA AI BISOGNI E SODDISFARLI LADDOVE NASCONO, COMBATTENDO LA POVERTÀ, NON SOLO ECONOMICA, E GLI STILI DI VITA DESUETI O INADEGUATI SI DOVRANNO FARE SIGNIFICATIVI PASSI IN AVANTI ANCHE **ATTRAVERSO LA SPERIMENTAZIONE DI PROCESSI NUOVI E LA PROSECUZIONE DI PERCORSI GIÀ INTRAPRESI ANCHE DALLA CISL DEI LAGHI CON ANTEAS**, QUALI LA SCUOLA PER LE “ASSISTENTI FAMILIARI”, L’ESPERIMENTO DEI “CUOCHI DI QUARTIERE”, IL DOPOSCUOLA PER I BAMBINI DI CERMENTATE, O LA GESTIONE ESTIVA DI CAMPI PER BAMBINI IN ALCUNI QUARTIERI DELLA CITTÀ.

PER ESSERE ANCOR PIÙ INCISIVI SU TALE TERRENO, OCCORRE RITROVARE ALL’INTERNO DELLA CISL UNA CONVINTA COMPATTEZZA D’AZIONE E DI RIFLESSIONE; RIDARCI UN COORDINAMENTO FATTIVO FATTO DI IDEE CONDIVISE, STRATEGIE PROGRAMMATE, PATRIMONI DI CONOSCENZE E AZIONE TRA LORO COORDINATE IN UNA PROSPETTIVA DI SVILUPPO A CUI TUTTO IL SISTEMA TENDE NELLA SPECIFICITÀ DI CIASCUNO.

DA QUI ABBIAMO LA NECESSITÀ DI RIORGANIZZARE LA RICCHEZZA DI CONOSCENZE E D’AZIONE DEL **SEGRETARIATO SOCIALE COME IL LUOGO IN CUI SIA POSSIBILE FAR SINTESI PER PROGETTARE AZIONI DI SVILUPPO DI SISTEMA**. CAF E INAS POSSONO E DEVONO DIVENIRE PER L’ORGANIZZAZIONE LUOGHI DAI QUALI OLTRE AI TRADIZIONALI SERVIZI, SI POSSA TRARRE FONDAMENTO PER L’AZIONE POLITICA PER CONTRASTARE LA POVERTÀ, CON MODALITÀ APPROPRIATE DI INTERVENTO, COME LA PROPOSTA DEL REDDITO DI INCLUSIONE SOCIALE (REIS) O LA RICHIESTA DELLO STANZIAMENTO DI MAGGIORI RISORSE A SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE IN POVERTÀ GIÀ DA QUEST’ANNO.

L’IMPEGNO PER POLITICHE SOCIALI REALI, ADEGUATE ALLE NECESSITÀ DELLE PERSONE, FONTE DI BEN-ESSERE SOCIALE ED ECONOMICO OCCORRE CON-DIVIDERLO CON LA PARTE VIVA E ATTIVA DELLA NOSTRA SOCIETÀ DEI LAGHI: LE FORZE DEL VOLONTARIATO E DEL TERZO SETTORE.

IL TERZO SETTORE DEVE SEMPRE PIÙ DIVENIRE IL NATURALE INTERLOCUTORE DELLA CISL NELLA COSTRUZIONE ECONOMICA, CIVILE, SOCIALE E MORALE. I RAPPORTI CHE SUI LAGHI DA TEMPO SONO STATI INTESSUTI CON LA CARITAS, IL BANCO DI SOLIDARIETÀ, LE ACLI, CON NUMEROSE COOPERATIVE SOCIALI E CON LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA CHE LE RAPPRESENTANO, DEVONO TROVARE NUOVO IMPULSO E SVILUPPO. **IL NOSTRO IMPEGNO INSIEME AD ANTEAS È PER UN SINDACATO CHE SIA PROTAGONISTA E COPROTAGONISTA, CON LA SUA FORZA E LA SUA SPECIFICITÀ**.

SI DEVE AVVIARE UN PROCESSO DI ASCOLTO DELLE FRAGILITÀ, CHE DEVE ANDARE BEN OLTRE LA SOLIDARIETÀ EPISODICA, CERTAMENTE ATTRAVERSO QUELLA DIFESA DEI DIRITTI E QUELLA COSTRUZIONE DELLE TUTELE CHE SONO IL COMPITO PRINCIPALE DELL’UST, MA ANCHE ATTRAVERSO IL COLLEGAMENTO E L’ALLEANZA CON IL MONDO DEL VOLONTARIATO E DEL TERZO SETTORE.

DETERMINANTE È SAPER LEGGERE CON MAGGIORE ATTENZIONE LE SITUAZIONI LOCALI E IN QUESTA **DIREZIONE DOVRÀ ESSERE INCREMENTATA L’AZIONE DELL’UFFICIO STUDI DELLA CISL DEI LAGHI**.

INNOVAZIONE CONTRATTAZIONE FORMAZIONE

LE NOSTRE AZIONI, SIA DAL PUNTO DI VISTA ECONOMICO (PENSIONI E LAVORO) SIA DAL PUNTO DI VISTA SOCIO-SANITARIO-ASSISTENZIALE (CRISI DEL WELFARE) SIA DAL PUNTO DI VISTA ETICO-MORALE (CRISI DEI VALORI) E POLITICO (RUOLO DEI PARTITI TRADIZIONALI) HANNO COINVOLTO ANZIANI E GIOVANI.

NEL SETTORE MERCEOLOGICO E PRODUTTIVO, AZIENDE NELLE QUALI IL SINDACATO DEI LAGHI STA SPERIMENTANDO CONTRATTAZIONI INNOVATIVE, ABBIAMO SPERIMENTATO FORMULE NUOVE DI PARTECIPAZIONE DEI LAVORATORI, TUTELE ORIGINALI.

NEGLI ANNI SCORSI ABBIAMO VOLUTO COSTRUIRE COSPICUI FONDI PROVINCIALI PER BORSE LAVORO IN FAVORE DEI DISOCCUPATI, ABBIAMO CREATO FONDI IN FAVORE DEI LAVORATORI DEL SETTORE ARTIGIANO E DELLE LORO FAMIGLIE, ABBIAMO INTEGRATO WELFARE AZIENDALE E SERVIZI DELLA CISL, ABBIAMO DATO VITA A CONTRATTI PROVINCIALI ALL'AVANGUARDIA NEL SETTORE ARTIGIANO E DEL COMMERCIO – TERZIARIO IN MATERIA DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO, DI FORMAZIONE CONTINUA, DI APPRENDISTATO.

SONO INTERVENTI CHE HANNO VISTO LA CISL DEI LAGHI ATTIVAMENTE SUL CAMPO.

L'IMPEGNO CHE CI PROPONIAMO E QUELLO DI IMPLEMENTARE, ATTRAVERSO L'AZIONE DI TUTTA L'ORGANIZZAZIONE, SISTEMI DI PROMOZIONE ALL'OCCUPAZIONE E POTENZIARE GLI SPORTELLI LAVORO

L'INDUSTRIA 4.0 RICHIEDERÀ UN CAMBIO DI PARADIGMA DEL SINDACATO COME DELLE AZIENDE, ESSA È CERTAMENTE LA PRINCIPALE FONTE FUTURA DI LAVORO, È IL LUOGO DELLA IDEAZIONE DI OGGETTI, PROCESSI, RETI, RAPPORTI, RELAZIONI, SERVIZI, CHE DOVREBBE CREARE UNA FORTISSIMA OCCUPAZIONE E COME CISL DOVREMO ESSERE ALL'ALTEZZA DELLE SFIDE CHE ESSA PORRÀ. COME CISL DEI LAGHI SIAMO DA ANNI IMPEGNATI NELLA RICERCA DI OCCUPAZIONE ATTRAVERSO LO SPORTELLO LAVORO CHE INTRECCIA DOMANDA E OFFERTA E NEL RAPPORTO CON LO IAL, ORGANIZZA ANCHE CORSI PROFESSIONALI, BORSE LAVORO E DOTI LAVORO.

IN QUESTI 4 ANNI L'ESPERIENZA SI È ESTESA, MA DOBBIAMO FARE DI PIÙ E QUINDI IL CONGRESSO IMPEGNA LA FUTURA SEGRETERIA A RAFFORZARE E POTENZIARE LA PRESENZA DEGLI SPORTELLO LAVORO SU TUTTO IL TERRITORIO DEI LAGHI.

NEGLI ULTIMI ANNI LA CISL DEI LAGHI HA CURATO LA FORMAZIONE DEI SUOI DIRIGENTI.

LA CRISI ECONOMICA HA PRODOTTO ANCHE CRISI DI VALORI A CUI VA AGGIUNTA LA DISAFFEZIONE VERSO IL SINDACATO PER LE TANTE SITUAZIONI CHE LO HANNO NEGATIVAMENTE VISTO PROTAGONISTA .

DA QUI SEMPRE PIÙ DIFFICILE TROVARE DISPONIBILITÀ A SPERIMENTARE RUOLI SINDACALI, DAL DELEGATO AL DIRIGENTE E DA QUI LA DIFFICOLTÀ A FAVORIRE RICAMBI NEI GRUPPI DIRIGENTI.

IMPORTANTE È IL RUOLO DEL SINDACALISTA NEL LUOGO DI LAVORO, IL SINDACALISTA CHE DIVENTA NEL BENE E NEL MALE, IL RIFERIMENTO E L'ESEMPIO .

IL CONGRESSO IMPEGNA LA FUTURA SEGRETERIA A RIPRENDERE CON FORZA IL TEMA DELLA POLITICA DEI QUADRI E DI UNA FORMAZIONE CHE DIA VALORI E STRUMENTI.

LA FORMAZIONE DI BASE DEVE ESSERE SEMPRE PIÙ E MEGLIO CURATA E SEGUITA, AFFRONTANDO IN ESSA TEMI COME LA STORIA DELLA CISL, IL RUOLO DEL DELEGATO, LA NEGOZIAZIONE, LA COMUNICAZIONE, LA SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO, L'ETICA DEL SINDACALISTA. MA ANCHE OCCASIONE PER PROMUOVERE RELAZIONI UMANE, STABILI E DURATURE, CAPACI DI COMBATTERE LA SOLITUDINE E L'ISOLAMENTO ASSOCIATIVO E SOCIALE. ALLA FORMAZIONE INTERNA DI BASE SI DEVE AGGIUNGERE ANCHE UNA FORMAZIONE PER I DIRIGENTI. ACCANTO A QUESTO ABBIAMO LA NECESSITÀ DI TROVARE E PROPORCI MOMENTI DI FORMAZIONE E D'INCONTRO FORMATIVO CON I NOSTRI ISCRITTI E CON IL TERRITORIO

FATTI DI CASA NOSTRA

IL 2° CONGRESSO DELLA CISL DEI LAGHI CHIEDE AL NUOVO GRUPPO DIRIGENTE DI ESSERE ALL'ALTEZZA DEL COMPITO DI STARE NEL PRESENTE CON LO SGUARDO RIVOLTO ALLA NOSTRA MIGLIORE TRADIZIONE ASSOCIATIVA CON LA CONSAPEVOLEZZA CHE LE MOLTEPLICI SFIDE DI UN PRESENTE, DI CUI SI FA ESTREMA FATICA A FAR SINTESI, SIA SEMPRE E COMUNQUE L'OCCASIONE PER PROPORRE AI NOSTRI SOCI E ALLA SOCIETÀ INTERA UN FUTURO POSSIBILE CARICO DI SPERANZA E DI OPPORTUNITÀ UMANE E LAVORATIVE. LUNGO UN PERCORSO POLITICO ATTO AD AFFRONTARE E RISOLVERE PROBLEMI E SFIDE INEDITE.

LA CISL IN TUTTE LE SUE ARTICOLAZIONI, HA IL COMPITO DI REALIZZARE UNA "RELAZIONE POLITICA ALTA", INCENTRATA SU UN PROGRAMMA DI RINNOVAMENTO E DI INNOVAZIONE. E DEVE POTER ESPRIMERE UN'EFFICACE AZIONE DI COLMATURE DI DUE "VUOTI"; LA PERDITA DELL'IDENTITÀ PERSONALE FONDATA SUL LAVORO MA DISTRUTTA DAL NON LAVORO E DAL PRECARIATO; LA PERDITA DELLA COSCIENZA DI LUOGO, INTESO COME RADICAMENTO TERRITORIALE E RELAZIONALE CON LA COMUNITÀ CON LA QUALE SI GIOCA LA "SCOMMESSA DI VIVERE".

NELLA CISL COME NELLE CATEGORIE DEVE PREVALERE UNA PIÙ MATURA CONSAPEVOLEZZA DELL'UTILITÀ DI NUOVE TUTELE PER NUOVI BISOGNI, ABBANDONANDO LE RIGIDITÀ IDEOLOGICHE E CULTURALI, PER SPERIMENTARE ADATTAMENTI PIÙ FUNZIONALI ALL'EQUITÀ, ALLA SOLIDARIETÀ, ALLE OPPORTUNITÀ, ALLA RETE DI WELFARE NELLA VERSIONE DEL MUTUALISMO MODERNO, CREANDO IN EFFETTI UNO STRUMENTO ARTICOLATO PER AFFRONTARE LA SFIDA DELLA GRANDE TRASFORMAZIONE. E' PERCIÒ IMPORTANTE AL FINE DI CREARE UNA MAGGIOR CAPACITÀ DELL'AZIONE SINDACALE DEFINIRE LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DERIVANTE DALLE QUOTE ASSOCIATIVE NEI VARI LIVELLI DELLA CISL

IL CONGRESSO IMPEGNA TUTTA L'ORGANIZZAZIONE NELLE SUE DIVERSE ARTICOLAZIONI, UST, CATEGORIE E SERVIZI, A LAVORARE PER UNA PROFONDA RIORGANIZZAZIONE INTERNA, ABBANDONANDO COMODE RENDITE DI POSIZIONI DI CUI GODE SOLO CHI GIÀ C'È, IN FAVORE DI INVESTIMENTI SUL FUTURO IN PARTICOLARE DI GIOVANI A CUI AFFIDARE COMPITI E MANSIONI TEMI COME IL PROSELITISMO, UNA CONTRATTAZIONE SOCIALE CHE ABBANDONI LE VECCHIE VIE PER SPERIMENTARNE NUOVE, RIFORMATRICI, INNOVATIVE NEI SERVIZI E NELLE TUTELE, È IL COMPITO CHE QUESTO CONGRESSO AFFIDA AL NUOVO GRUPPO DIRIGENTE.

IN QUESTA DIREZIONE IL CONGRESSO CHIEDE ALLA FUTURA SEGRETERIA DI RIPRENDERE IL TEMA DELLA RIORGANIZZAZIONE INTERNA ANCHE SULLA BASE DEL DOCUMENTO GIÀ APPROVATO DALL'ESECUTIVO, PER IMPLEMENTARE UN NUOVO MODELLO ORGANIZZATIVO BASATO SU UNA ESTESA PRESENZA TERRITORIALE FATTA DI SINERGIE E COLLABORAZIONI TRA CATEGORIE E UST.

APPROVATO ALLA UNANIMITÀ'